

RELAZIONE DEL COLLEGIO AL BILANCIO PREVENTIVO

Ente/Collegio AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

Regione Friuli-Venezia giulia

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2026

In data 16/06/2026 si é riunito presso la sede della AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio Preventivo economico per l'anno 2026.

Risultano essere presenti /assenti i Sigg.:

dott. Stefano Biasutti (Presidente del Collegio Sindacale), dott.ssa Stefania Pascolo (Sindaco), dott. Francesco Zanette (Sindaco), dott. Michele Bregant (Referente GEF) e Katia Colautti (verbalizzante).

Il preventivo economico di cui alla delibera di adozione del Direttore generale n. 232 del 30/12/2025

è stato trasmesso al Collegio sindacale per le relative valutazioni in data 29/05/2026 , con nota prot. n. 20170

del 29/05/2026 e, ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- ☒ conto economico preventivo
- ☒ piano dei flussi di cassa prospettici
- ☒ conto economico di dettaglio
- ☒ nota illustrativa
- ☒ piano degli investimenti
- ☒ relazione del Direttore generale

Il Collegio, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi sul bilancio preventivo, con riferimento anche alla relazione del Direttore Generale, ha ritenuto opportuno conferire con lo stesso che in merito all'argomento ha così relazionato:

Il Collegio, avendo accertato in via preliminare che il bilancio è stato predisposto su schema conforme al modello previsto dalla normativa vigente, passa all'analisi delle voci che compongono il bilancio stesso.

In particolare, per le voci indicate tra i ricavi il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene l'analisi delle voci indicate tra i costi, ai fini di una valutazione di congruità, il Collegio ha esaminato con attenzione il Piano di attività per l'anno 2026, confrontando lo stesso con quello dell'anno precedente, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui si riferisce il bilancio nonché l'attendibilità della realizzazione di quanto nello stesso previsto.

In particolare l'attenzione è stata rivolta:

- alle previsioni di costo per il personale, complessivamente considerato, con riferimento anche alla consistenza delle unità di personale in servizio, compreso quello che si prevede di assumere a tempo determinato, nonché agli oneri per rinnovi contrattuali;
- alle previsioni di costo per l'acquisto di beni di consumo e servizi, con riferimento al costo che si sosterrà relativo a consulenze nonché al lavoro a vario titolo esternalizzato per carenza di personale in organico;
- agli accantonamenti di oneri di non diretta manifestazione finanziaria;
- Altro:

ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI:

Nel 2026 ARCS continuerà a garantire la copertura delle forniture di beni e servizi relativi alle categorie merceologiche di cui al DPCM 11 luglio 2018, nonché di ulteriori categorie di rilevanza regionale, in conformità ai criteri definiti dalla DGR n. 48 del 19.01.2024.

Si segnala il progetto di affiancamento di ARCS a Insiel come Centro Pilota per lo sviluppo e l'implementazione della nuova piattaforma di e-procurement SAT, destinata ad affiancare e progressivamente sostituire le piattaforme digitali attualmente in uso a livello regionale. Nel corso dell'anno saranno avviate le prime procedure di gara per la customizzazione della piattaforma alle esigenze specifiche della Centrale di Committenza.

In materia di spending review, la politica di acquisto si baserà sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, privilegiando il miglior rapporto qualità/prezzo. Particolare attenzione sarà riservata alla sensibilizzazione degli operatori degli Enti del SSR per un uso omogeneo e appropriato dei presidi, anche attraverso incontri periodici e iniziative formative. Per i beni gestiti dal Magazzino Centralizzato di Pordenone saranno utilizzati i dati di monitoraggio dei consumi elaborati da ARCS. Le basi d'asta terranno conto degli aggiornamenti derivanti dal rinnovo del CCNL Multiservizi e delle Cooperative Sociali.

GESTIONE ASSICURATIVA CENTRALIZZATA:

Le disposizioni del Decreto Ministeriale n. 232 del 15.12.2023 impongono alle strutture sanitarie l'utilizzo di due fondi:

- il "Fondo Riserva Sinistri" (art. 11 del DM), sostanzialmente corrispondente all'attuale "Fondo rischi per franchigia assicurativa" già istituito dalla normativa regionale e gestito da ARCS;
- il "Fondo Rischi" (art. 10 del DM), di nuova istituzione, destinato a coprire il rischio relativo ai sinistri non ancora denunciati.

Nel bilancio consuntivo 2025 è stato incluso un accantonamento al nuovo Fondo rischi sinistri pari a € 13.189.903,42, mentre non è stato previsto nessun accantonamento nel bilancio di previsione 2026.

Sul piano operativo, nel corso del 2026 diventerà pienamente operativo il software per la gestione dei sinistri RCT/O, sviluppato internamente da ARCS e messo a disposizione di tutti gli Enti del SSR per l'utilizzo da parte del personale preposto. Questo strumento digitalizzato consentirà una gestione più efficiente, trasparente e omogenea dei sinistri a livello regionale.

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:

La gestione del personale per il 2026 si sviluppa nel rispetto del tetto di spesa assegnato ad ARCS con DGR 1507 del 31.10.2025 di complessivi € 13.839.869,90.

La proiezione dei costi a regime si mantiene all'interno del tetto di spesa solo a condizione che i costi relativi all'implementazione di funzioni ex L.R. 27/2018 siano portate in detrazione nelle more dell'adeguamento del tetto; i costi temporizzati con riferimento al solo esercizio in corso, parametrati sull'ipotesi temporale di realizzazione del piano, rimangono all'interno del tetto di spesa e consentono limitati spazi di manovra ad ARCS.

Dai costi complessivi sono stati portati in detrazione:

- i costi stimati per il personale ex L. 68/99 assunto o in assunzione nel rispetto delle quote d'obbligo;
- i costi a carico di finanziamenti specifici;
- l'incremento Irap su borse Conformed;
- i costi relativi all'implementazione di funzioni ex L.R. 27/2018.

I costi al netto delle detrazioni ammontano a € 13.838.934,97.

Il Collegio certifica che alla data odierna che i costi del personale si mantengono all'interno del tetto di spesa sopra indicato e che terrà monitorato l'andamento dei costi in relazione ai report trimestrali previste al riguardo.

Le principali linee di intervento per il 2026 sono:

- completamento della manovra 2025 e implementazione degli organici per le nuove funzioni attivate o in corso di attivazione;
- riduzione dei rapporti di lavoro a tempo determinato, mantenuti esclusivamente per copertura di lunghe assenze o nelle more di procedure concorsuali o di mobilità;
- potenziamento delle funzioni sanitarie ex LR 27/2018, con detrazioni autorizzate dal tetto di spesa nelle more dell'adeguamento formale.

Le variazioni di organico previste per il 2026 riguardano complessivamente 118 unità aggiuntive (85 comparto, 10 dirigenza PTA, 23 dirigenza sanitaria), con un incremento netto positivo di 103 unità, a fronte di riduzioni nel personale a tempo determinato. Sul fronte della valorizzazione del personale, si darà attuazione agli incentivi per le funzioni tecniche per il personale degli acquisti. Viene confermata l'incentivazione per il personale operante in SORES. ARCS continuerà inoltre le iniziative di mantenimento del personale e di analisi delle dimissioni, con la piattaforma MOBI per la mobilità compensativa, e affiancherà la DCS nelle iniziative di rafforzamento dell'attrattività dei corsi di laurea in infermieristica e della formazione sanitaria specialistica. Il Piano triennale dei fabbisogni di personale - previsto dalle disposizioni di cui agli artt. 6 e 6-ter del D. Lgs 165/2001 e del D.P.C.M. 8 maggio 2018 - è elaborato in coerenza con quanto riportato al precedente punto 6.1 a) in tema di tetto di spesa. Pertanto, i fabbisogni di personale in termini quali/quantitativi sono espressi per le sole funzioni censite nella L.R. 27/2018 ad oggi effettivamente avviate in ARCS nonché a quelle in corso di attivazione/implementazione indicate al precedente punto 6.1. lett. C). I fabbisogni evidenziati nel PTFP 2026-2028 sono la risultanza del processo di negoziazione di budget attivato dalla Direzione strategica con le strutture aziendali nel corso del 2025 già esitata con il PTFP 2025 a cui sono stati aggiunti gli organici relativi all'implementazione delle funzioni ivi comprese quelle riportate al punto 6.1 lett. C), per le quali si chiede la variazione del tetto di spesa, precisando che nelle more i costi (sia a regime che temporizzati) sono stati portati in detrazione nelle tab. T.20F e T.20F1. I costi 2026, 2027 e 2028 sono parametrati a regime e sono comprensivi dell'I.V.C., ma al netto degli oneri per rinnovi contrattuali 2022-2024, considerato che al momento non è stato ripartito il finanziamento.

INVESTIMENTI:

Il quadro delle risorse disponibili per investimenti nel 2026 ammonta complessivamente a € 390.280,00, così ripartiti:

- € 80.000,00 di fondi regionali assegnati con decreto n. 56995/GRFVG del 27/11/2023 (scadenza originaria 30/11/2025, per la quale è stata richiesta proroga);
- € 310.280,00 di fondi regionali assegnati con decreto n. 60736/GRFVG/2024 del 28/11/2024, con scadenza per la rendicontazione al 30/06/2027.

Le risorse assegnate negli anni precedenti risultano sostanzialmente spese: al 30/09/2025 residuavano economie per soli € 11.201,77.

Il Programma Preliminare degli Investimenti 2026 è stato adottato con Decreto n. 165/2025 del 30/09/2025 e trasmesso al NVISS per il parere di competenza ai sensi dell'art. 33 della LR 26/2015.

Il Programma Triennale degli Investimenti 2026-2028 prevede esclusivamente acquisti di forniture (nessun intervento edilizio o impiantistico):

- acquisto di arredi per ufficio per € 180.000,00, interamente a valere sul 2026;
- acquisto di PC e altre dotazioni hardware per € 210.280,00, interamente a valere sul 2026.

A questi si aggiunge una componente di rilievo rappresentata dai fondi statali ex art. 20 L. 67/1988 (Piano PANFLU): ARCS è soggetto attuatore, per conto della Regione, dell'acquisto di dispositivi di protezione individuale, mascherine, reagenti e kit di genotipizzazione per la scorta nazionale, per un importo pari a € 11.760.677,33 (decreto SETI n. 53890 del 07/11/2024). Pur non classificabili come investimenti in senso stretto, gli acquisti saranno progressivamente effettuati nel corso del 2026.

Si riportano di seguito le previsioni economiche del bilancio per l'anno 2026 confrontate con le previsioni dell'esercizio precedente e con l'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

CONTO ECONOMICO	(A) CONTO CONSUNTIVO ANNO 2024	BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2025	(B) BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2026	DIFFERENZA (B - A)
Valore della produzione	€ 580.196.664,00	€ 523.672.922,00	€ 553.062.096,00	€ -27.134.568,00
Costi della produzione	€ 572.143.900,00	€ 522.608.155,00	€ 551.749.686,00	€ -20.394.214,00
Differenza + -	€ 8.052.764,00	€ 1.064.767,00	€ 1.312.410,00	€ -6.740.354,00
Proventi e Oneri Finanziari + -	€ 1,00			€ -1,00
Rettifiche di valore attività fin. + -				€ 0,00
Proventi e Oneri straordinari + -	€ -6.030.504,00			€ 6.030.504,00
Risultato prima delle Imposte	€ 2.022.261,00	€ 1.064.767,00	€ 1.312.410,00	€ -709.851,00
Imposte dell'esercizio	€ 1.174.956,00	€ 1.064.767,00	€ 1.312.410,00	€ 137.454,00
Utile (Perdita) d'esercizio	€ 847.305,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -847.305,00

Valore della Produzione: tra il preventivo 2026 e il consuntivo 2024 si evidenzia un decremento

pari a € -27.134.568,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Contributo in conto esercizio	€ -30.057.183,00
	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati esercizi precedenti	€ -13.847.935,00
	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	€ -170.806,00
	Concorsi, recuperi e rimborsi	€ 16.930.734,00
	Quote contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	€ 12.122,00
	Altri ricavi e proventi	€ -1.500,00

Nella seguente tabella è riportata la previsione dei contributi in c/esercizio per la ricerca con la distinzione fra quelli provenienti dal Ministero della Salute (distinti tra quelli per la ricerca corrente e per ricerca finalizzata) e quelli provenienti da altri soggetti pubblici e privati

Descrizione	Ricerca corrente
Contributi in c/esercizio da Ministero della Salute	
ricerca corrente	
ricerca finalizzata	
Contributi in c/esercizio da Regione e altri soggetti pubblici	€ 56.033.129,00
Contributi in c/esercizio da privati	
Totale contributi c/esercizio	€ 56.033.129,00

(indicare i contributi riportati nel conto economico nell'ambito della voce A.l.c)

Costi della Produzione: tra il preventivo 2026 e il consuntivo 2024

si evidenzia un decremento pari a € -20.394.214,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Acquisto di beni	€ 20.320.116,00
	Acquisti di servizi sanitari	€ 11.973.596,00
	Acquisti di servizi non sanitari	€ 548.380,00
	Manutenzione e riparazione	€ 2.978.397,00
	Godimento di beni di terzi	€ -1.685.849,00
	Costi del personale	€ 4.462.791,00
	Oneri diversi di gestione	€ 100.716,00
	Ammortamenti	€ 10.171,00
	Variazione delle rimanenze	€ 12.636,00
	Accantonamenti	€ -34.071.216,00

Proventi e Oneri Fin.: tra il preventivo 2026 e il consuntivo 2024 si evidenzia un decremento

pari a € -1,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Interessi conto corrente di tesoreria	€ 1,00

Rettifiche di valore attività finanziarie: tra il preventivo 2026 e il consuntivo 2024

si evidenzia un pari a € 0,00 riferito principalmente a:

	voce	importo

Proventi e Oneri Str.: tra il preventivo 2026 e il consuntivo 2024

si evidenzia un incremento pari a € 6.030.504,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Proventi straordinari	€ 1.280.690,00
	Oneri straordinari	€ -731.194,00

In riferimento agli scostamenti più significativi evidenziati si rileva quanto segue:

Il Collegio rileva che è stato approvato il bilancio consuntivo 2025 e pertanto ritiene opportuno analizzare le differenze rispetto a tale consuntivo e non al bilancio 2024.

Rispetto ai dati del bilancio consuntivo 2025 si rileva:

- nel valore della produzione, una riduzione dei contributi di esercizio previsti di € 17.922.369 in relazione a trasferimenti della Regione in corso di esercizio non preventivabili, e un aumento di € 621.029 della voce “concorsi, recuperi e rimborsi”;
- tra i costi della produzione un aumento degli acquisti di beni di € 7.636.011, variazione in aumento in coerenza con il previsto incremento dei rispettivi ricavi (dipendente dall'incremento sui dispositivi medici), una diminuzione dei costi relativi agli acquisti di servizi sanitari di € 5.210.461 (per effetto dell'assenza di servizi coperti da finanziamenti specifici nel 2025 che non hanno trovato continuità nel 2026) e un aumento delle spese previste per il godimento dei beni di terzi di € 401.352 (incremento collegato allo sviluppo delle nuove attività centralizzate in capo ad ARCS);
- gli accantonamenti sono previsti in complessivi € 17.071.837 a fronte di € 35.008.855 indicati nel bilancio 2025; non è stato previsto l'accantonamento al nuovo Fondo Rischi. La voce altri accantonamenti contiene gli accantonamenti per le incentivazioni al personale in caso di risultato positivo di esercizio e gli incentivi per funzioni tecniche 2026 per la quota di competenza diretta ARCS (€ 772.218);
- un aumento del costo del personale di euro 3.095.161; variazione incrementativa discendente dal Piano di assunzione del personale in relazione alle nuove funzioni da implementare e/o attivare.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'anno 2026 ritenendo le previsioni attendibili, congrue e coerenti col Piano di attività 2026, con i finanziamenti regionali nonché con le direttive impartite dalle autorità regionali e centrali.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

NUOVE SEDI AZIENDALI:

Nel corso del 2025 è emersa la necessità di reperire ulteriori spazi per uffici, indispensabili per garantire lo svolgimento delle attività istituzionali e per sostenere le nuove funzioni di coordinamento assegnate ad ARCS. Le verifiche condotte indicano che non risultano disponibili spazi idonei di proprietà pubblica senza significativi interventi di adeguamento, incompatibili per tempi e costi con le esigenze aziendali.

Nel 2026 l'Ente dovrà pertanto individuare una sede alternativa in grado di accogliere le postazioni di lavoro necessarie, compreso il personale oggi collocato nella palazzina di Sant'Osvaldo che dovrà essere restituita ad ASUFC nell'ambito del progetto di riqualificazione del comprensorio.

PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO (PPP)

Nel corso del 2025 ARCS ha elaborato una proposta di modello per la valutazione e la selezione delle iniziative di Partenariato

Pubblico-Privato (PPP), finalizzate alla realizzazione di progetti di interesse pubblico con rilevanza sovra-aziendale o inter-aziendale per gli Enti del SSR. La proposta è stata trasmessa alla Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità in data 30/06/2025, in attuazione delle Linee annuali per la gestione del SSR 2025. Contestualmente sono state avviate le necessarie modifiche organizzative interne.

Nel 2026, subordinatamente all'approvazione del modello da parte della Direzione Centrale Salute, ARCS darà attuazione alle azioni previste:

- coinvolgimento delle Aziende ed Enti del SSR nel gruppo di lavoro interaziendale coordinato da ARCS;
- predisposizione di un modello di stima per la quantificazione della spesa potenzialmente connessa con le operazioni di valutazione e verifica delle proposte PPP a carico degli Enti del SSR e dell'Amministrazione Regionale;
- pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse rivolto a professionisti esterni (con funzioni di assistenza e consulenza su aspetti tecnici, economici, finanziari, legali e amministrativi);
- approvazione dell'elenco di professionisti esterni, compatibilmente con i tempi della procedura normativa;
- avvio della redazione di linee guida per la valutazione delle proposte di partenariato pubblico-privato.

REVISIONE ATTO AZIENDALE

Nel corso del 2025 ARCS ha avviato il percorso di revisione dell'Atto aziendale previsto dall'art. 54 della LR n. 22/2019, con riferimento all'Atto approvato da ultimo con decreto n. 159/2022 e modificato con decreto n. 111/2024.

La revisione si articola in due fasi:

- prima fase (avviata nel 2025): revisione dell'assetto organizzativo della Direzione Strategica e della Direzione Amministrativa, in coerenza con gli indirizzi di cui alla DGR 1965/2021;
- seconda fase (prevista nel 2026): revisione dei dipartimenti sanitari, con rimodulazione inter- e intra-dipartimentale delle sfere di competenza, in prospettiva di sviluppo e implementazione delle nuove funzioni assegnate ad ARCS nel SSR.

A seguito del rinnovato impianto organizzativo, saranno adottati con separati provvedimenti:

- l'atto organizzativo per la formalizzazione delle strutture semplici aziendali e le articolazioni di struttura complessa, in coerenza con le direttive regionali;
- il funzionigramma dei dipartimenti, delle strutture complesse e delle strutture semplici dipartimentali previste dall'Atto aziendale;
- i regolamenti sugli incarichi dirigenziali, con le ricognizioni necessarie per coprire a regime l'intera organizzazione aziendale.

Il Collegio rileva che alla data odierna è stata data attuazione alla prima fase.

LOGISTICA E SERVIZI ALBERGHIERI:

Nel corso del 2026 è previsto il completamento degli sviluppi software a carico dell'operatore logistico

Nel 2026 è prevista, inoltre, la scadenza del contratto di locazione con la società Interporto Centro Ingrosso s.p.a. per i locali del Centro logistico che ospitano il Magazzino centralizzato e la sede ARCS di Pordenone. Tale scadenza richiederà lo svolgimento di adeguati approfondimenti al fine di individuare la migliore strategia in termini di continuità e di prospettive di sviluppo della logistica centralizzata

Nel corso del 2026 si darà piena implementazione al modello organizzativo di gestione del contratto derivato ARCS approvato con Decreto del DG ARCS n. 219/2024 mediante l'entrata in servizio della figura di Dietista, che renderà ancora più efficace l'attività di coordinamento esercitata attraverso i Gruppi di lavoro tematici finalizzata a perseguire gli obiettivi di qualità, efficienza ed equità dell'appalto nonché la corretta implementazione dell'offerta tecnica del RTI per la "Fase transitoria" di esecuzione del servizio

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

STEFANO BIASUTTI _____

FRANCESCO ZANETTE _____

STEFANIA PASCOLO _____